



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI,
IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI
Divisione VII – Vigilanza su Enti e Società partecipate

ALL' ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

microcreditoitalia@pec.it

e p.c.

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIP. RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
I.G.F. – UFFICIO VII
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

ALLA CORTE DEI CONTI
SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI
sezione.controllo.entis@corteconticert.it

AL GABINETTO DEL MINISTRO
gabinetto@pec.mise.gov.it

AL COLLEGIO DEI REVISORI
DELL' ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO
microcreditoitalia@pec.it

Oggetto: Bilancio preventivo 2019 Ente Nazionale per il Microcredito

Il Bilancio di previsione 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 09 novembre 2018 ed inviato a questa Direzione generale con nota del 26 novembre u.s. .

Ciò posto, si fa presente che ai sensi dell'art.2 c.1 del DPR n. 439/1998 i documenti contabili di sintesi e le sue variazioni, vanno trasmessi al Ministero vigilante entro 10 gg dalla delibera di approvazione che, peraltro, è intervenuta oltre il termine del 31 ottobre previsto dall'art. 24 c.3 del D.lgs 91/2011.

Il preventivo, redatto quest'anno in forma ordinaria, in quanto l'ente per il secondo anno consecutivo ha superato due dei limiti dimensionali ex art.48 c.1 del D.P.R. n.97/2003, presenta, al netto delle partite di giro e delle contabilità speciali, un pareggio di competenza (il totale delle



entrate correnti ed in conto capitale, così come quello delle uscite correnti e in conto capitale è pari ad € 11.027.572,04 €); pertanto, per il rispetto del principio del pareggio di bilancio non è previsto l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto 2018.

Tutte le entrate e le spese a competenza stimate in bilancio vengono sufficientemente descritte nella Relazione al Bilancio. Le entrate correnti risultano in aumento (10,1%) rispetto al bilancio previsionale definitivo del 2018: la componente prevalente è costituita dai contributi dello Stato, indicati in € 2.800.000, e rappresenta circa il 25% delle entrate correnti; rilevanti i trasferimenti correnti dall'Unione europea per la gestione di alcuni progetti (6.674.572,04 €) che coprono il 61% del totale delle entrate correnti.

Le uscite correnti stimate sono pari a 10.963.572,04 €, anch'esse in aumento rispetto al Preventivo definitivo per il 2018 (10,3%); tale aumento è proporzionale a quello delle entrate correnti. Analizzando la composizione delle spese correnti: gli oneri di funzionamento previsti sono pari a 2.244.000 € (in linea con le previsioni definitive dell'esercizio precedente) e rappresentano il 20,5%, mentre le spese per interventi che risultano in crescita, soprattutto a causa delle uscite per i progetti cofinanziati dall'UE, coprono quasi l'80% del totale delle spese correnti previste. Scendendo più nel dettaglio, si evince che le componenti più rilevanti sono rappresentate: dalle spese per i contratti di lavoro interinale (546.500 €); dai redditi da lavoro dipendente (400.000 €) in quanto viene prevista l'assunzione di 6 persone a tempo determinato e di un dipendente in comando già transitato nei ruoli dell'ente; dagli oneri per la tenuta e l'aggiornamento del registro degli operatori di microcredito (300.000€); da quelli per le attività di microcredito a favore dei giovani e delle donne (600.000€) e soprattutto dalle spese per lo sviluppo, l'assistenza tecnica ed i servizi accessori di microcredito a seguito delle numerose convenzioni firmate con alcuni istituti di credito (968.000 €).

L'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018 è pari a 1.551.885,72 €, di cui disponibile 771.885,72 €.



Nella relazione programmatica delle attività, aggiornata per l'anno 2019, vengono descritte compiutamente le iniziative da attivare e l'avanzamento di quelle già avviate negli anni precedenti mentre nella Relazione al Bilancio vengono indicati gli effetti finanziari, sia in termini di entrate che di uscite, di tali iniziative.

Con riferimento ai contributi statali previsti, l'importo definitivo stanziato dalla legge di bilancio per il 2019 ammonta a € **2.200.000**, ed è così suddiviso: € 1.900.000 per contributo ordinario; € 300.000 per tenuta dell'elenco nazionale operatori ai sensi dell'art. 13, comma 1-bis del D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito con modificazioni dalla legge 1 dicembre 2016, n.225. pertanto codesto Ente dovrà provvedere ad apportare le necessarie modifiche al bilancio preventivo 2019.

In merito alle norme sull'armonizzazione dei bilanci e delle contabilità pubbliche, si segnala che la Ragioneria generale dello Stato, nel parere n. 17387 del 31/01/ 2019, che ad ogni buon fine si allega, ha individuato delle discordanze in termini di cassa tra il totale delle previsioni inserite nel prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi e le risultanze del preventivo finanziario decisionale.

Ciò posto, considerato anche il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti e il sopra citato parere della Ragioneria generale dello Stato, si approva il documento contabile in oggetto, ma si invita codesto Ente a tener conto dell'incongruenza segnalata dalla Ragioneria generale e ad apportare le opportune modifiche al Bilancio preventivo anche in considerazione del definitivo stanziamento del contributo statale.

Infine, con riferimento alla verifica amministrativo contabile dell'IGF e alle problematiche ivi emerse, nel richiamare codesto Ente in via generale ad un più attento rispetto delle norme che regolano l'attività degli enti pubblici e a una corretta imputazione delle spese di gestione ai capitoli di bilancio, si ricorda che in merito agli aspetti rimasti da risolvere/chiarire, questa struttura resta in attesa di tempestiva segnalazione da parte di codesto ente circa l'evolversi delle seguenti situazioni: razionale utilizzazione degli spazi dedicati ad uso ufficio, soprattutto con riferimento



all'opportunità di spostare in altri locali la sede dell'ente; adozione della pianta organica e di procedure idonee per la verifica dell'osservanza dell'orario di lavoro a seguito del DPCM destinato a ridurre la pianta organica della Presidenza del Consiglio dei ministri.

p. IL DIRETTORE GENERALE

Allegati n. 1